



PATTO DI COLLABORAZIONE

“MyCITY”

tra

Il **Comune di Trento**, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla dott.ssa Livia Ferrario, Direttrice Generale, in qualità di Dirigente sostituto del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni;

e

l'Associazione **APPM Onlus**, con sede a Trento in via Manzoni n. 6, rappresentata da Paola Maccani, nata a.... in data....;

e

l'Associazione **ANFFAS Trentino Onlus**, con sede a Trento in via Unterveger n.6, rappresentata da Luciano Enderle, nato a in data

e

il **Laboratorio Sociale s.c. Onlus**, con sede a Trento in via Unterveger, 6 rappresentato da Luigi Parisi, nato a ... in data ..;

di seguito denominati **Proponenti**;

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che *“la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema*

organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”;

che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisti, successivamente nella Direzione generale e a far data dal 1 novembre 2021 nel Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni, la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

CONSIDERATO

che in data 22.05.2023 con nota prot. 151061 è pervenuta al Comune la proposta di collaborazione denominata “MyCITY” da parte delle associazioni APPM Onlus e ANFFAS Trentino Onlus, con lo scopo di coinvolgere persone affette da disabilità e giovani e ragazzi in azioni di pulizia e riqualificazione di spazi urbani;

che la proposta è stata pubblicata nell'area beni comuni del sito internet del Comune, sulla pagina Facebook dedicata alla promozione dei beni comuni, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del regolamento sopracitato e pubblicizzata anche attraverso la newsletter Benicomunichiamo e che non sono pervenute osservazioni contrarie;

che, a seguito della pubblicazione della proposta è stata formalizzata con nota di data 15.06.2023 prot. 179448 la disponibilità da parte del Laboratorio sociale s.c. Onlus a collaborare nelle attività del patto e a rientrare tra i firmatari;

che il Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni, in relazione all'oggetto della proposta, ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Gestione Strade e parchi e il Servizio Cultura Turismo e politiche giovanili per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità;

che il Servizio Gestione Strade e parchi con nota di data 22.06.2023 prot. 187227 ha valutato positivamente la proposta di collaborazione con alcune indicazioni tecniche;

che il Servizio Cultura, Turismo e politiche giovanili, con nota di data 28.06.2023 prot n. 191615 ha fornito il proprio parere favorevole alla proposta riconoscendo che tale proposta va ad incoraggiare il protagonismo dei giovani concretizzando temi importanti per il servizio, quali l'inclusione, la partecipazione attiva e l'educazione alla legalità.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i Proponenti, l'Associazione APPM Onlus e l'Associazione ANFFAS Trentino Onlus, ed il Laboratorio Sociale s.c. Onlus per la realizzazione delle attività e degli interventi

concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta "MyCITY" pervenuta al Comune.

L'obiettivo perseguito è quello di rendere le persone affette da disabilità, seguite da ANFFAS e da Laboratorio Sociale, e i giovani e ragazzi di Trento, seguiti da APPM Onlus, protagonisti di azioni di pulizia, ripristino e riqualificazione di spazi urbani individuati d'accordo con l'Amministrazione comunale. I Proponenti sono mossi dall'intento di favorire l'intervento attivo e la partecipazione di queste due componenti della comunità, confermando la considerazione che ogni persona può attivarsi e contribuire alla cura e alla manutenzione dei beni comuni urbani, e che quindi ogni singolo, con le proprie potenzialità, possa diventare una preziosa risorsa per la comunità intera.

Ulteriormente a ciò le tre realtà proponenti sono unite nel proposito di contribuire alla crescita e allo sviluppo dei protagonisti delle attività previste nel presente patto, mirando ad abbattere le barriere sociali grazie all'auspicata instaurazione di una collaborazione tra persone con disabilità e giovani, collaborazione volta al perseguimento di un obiettivo comune, ma che sia anche un'occasione di integrazione, aggregazione, sensibilizzazione e partecipazione.

Attraverso il coinvolgimento dei soggetti summenzionati i Proponenti si prefiggono inoltre di contribuire al recupero e al miglioramento degli spazi urbani degradati della città, individuati di concerto con l'Amministrazione comunale.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Con le attività contenute nel patto, i Proponenti si prefiggono di attivare alcuni interventi volti a:

- recuperare spazi urbani vandalizzati attraverso azioni di cura di beni pubblici attraverso interventi di manutenzione generale su complementi di arredo urbano;
- sensibilizzare, attraverso esempi virtuosi di cura dei beni comuni realizzati da giovani cittadini attivi, i loro coetanei ad una cultura del rispetto e della custodia della bellezza dei luoghi urbani;
- favorire il processo di crescita ed educazione dei ragazzi che realizzeranno le attività previste nel patto grazie al lavoro svolto in collaborazione;
- favorire la conoscenza e la collaborazione fra persone con abilità diverse stimolando processi di inclusione sociale.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- utilizzare, quando possibile, il logo "Beni comuni" sul materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

I Proponenti si impegnano a:

- realizzare interventi di cura, ripristino di aree urbane della città attraverso azioni di copertura di sfregi e imbrattamenti dei muri di sottopassi su cui si possa intervenire con pitture, pulizia e coloritura di panchine e altri arredi urbani nei parchi o in zone di passaggio sui quali si possa intervenire senza l'uso di prodotti pericolosi;
- collaborare alla definizione di un programma di interventi in accordo con il servizio comunale competente, le tempistiche di attuazione e le richieste delle eventuali autorizzazioni necessarie;
- prevedere la creazione di squadre miste di intervento in un lavoro di team building;
- individuare e reperire i materiali necessari anche con il coinvolgimento di realtà del profit sensibili e disponibili a contribuire al progetto;
- documentare con foto gli oggetti di intervento prima, durante e dopo l'intervento, al fine di raccontare alla comunità le azioni di cura;
- creare anche momenti ludici e ricreativi volti a favorire un clima positivo e mantenere alta la motivazione dei partecipanti.

Il Comune si impegna a:

- definire con i proponenti gli spazi dove realizzare gli interventi concordando le priorità d'intervento e le modalità operative;
- adottare, sulla base delle esigenze condivise con i Proponenti, i provvedimenti di competenza (es. occupazione suolo pubblico, ecc.) per rendere possibile la realizzazione delle attività previste nel patto;
- realizzare piccoli momenti formativi per favorire l'acquisizione di micro-competenze e permettere lo svolgimento degli interventi con una maggiore consapevolezza e conoscenza;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta, attraverso tutti i canali comunicativi a disposizione dell'ente;
- prevedere azioni di documentazione (foto e video) per la promozione del progetto da divulgare attraverso canali istituzionali, web, social, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza e favorire la narrazione positiva delle fasce giovanili attraverso gli interventi posti in essere anche per concorrere alla riduzione degli atti di vandalizzazione, attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione e il supporto del personale tecnico comunale, in particolare del Servizio Gestione strade e parchi - Ufficio manutenzione aree demaniali;
- la messa a disposizione di idoneo materiale ed attrezzature tecniche (es. griglie, supporti, transenne) necessari per lo svolgimento delle attività contenute nel patto e già in disponibilità dell'amministrazione comunale;
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità dell'evento, ai sensi dell'art. 20 del

regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet del Comune, sito Trento giovani e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, dei Beni comuni e delle Politiche giovanili, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune a fine attività una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato (Allegato B) al Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio di Gabinetto e pubbliche relazioni si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, i Proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata a partire dalla data della sua sottoscrizione fino al 31.12.2024 con tacito rinnovo di un altro anno mediante comunicazione formale da parte dei soggetti proponenti. La collaborazione potrà essere rinnovata. In tal caso andrà comunque riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni e obiettivi emersi.

I Proponenti si impegnano a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

I Proponenti si impegnano a rispettare le modalità operative a cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale ed i dispositivi di protezione individuale se ritenuti necessari.

I Proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative assunte dai soggetti proponenti per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente patto.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento,

Per i proponenti

.....
.....
.....

Per il Comune

La Direttrice Generale

dott.ssa Livia Ferrario

.....

ALLEGATO B



Rendicontazione patto di collaborazione

Rendicontazione conclusiva

Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Numero delle persone coinvolte (ove possibile, indicare ruoli e competenze)	
Strumenti e materiali	
Costi sostenuti (se assenti segnare "0")	
Tempo dedicato alle attività del patto	

Eventuale materiale allegato (*foto, video, ecc. se non già prodotto..*)

CONSIDERAZIONI GENERALI
IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

**SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMINISTRAZIONE
COMUNALE**

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	
Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):	
Costi sostenuti (specificare le voci):	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura della Direzione generale, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):	